

## Cronaca

## La vertenza

# Piscine di Vicenza denuncia il Comune

## «Non ha pagato i lavori straordinari»

• La revisione dell'impianto anti incendio è costata 100 mila euro «Abbiamo sollecitato molte volte ma invano»

MATTEO BERNARDINI

Piscine di Vicenza ha denunciato il Comune per ottenere il pagamento dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto anti-incendio, intervento costato alla società 100 mila euro. La vertenza, già al ruolo davanti ai giudici del tribunale civile dal 27 dicembre scorso, si aprirà formalmente con la prima udienza calendarizzata il 25 marzo.

«Il nostro obiettivo - spiega in una nota la società sportiva - non è solo ottenere il ristoro di quanto dovuto, ma anche garantire che una delle strutture più importanti della città, che accoglie mediamente 6.500 persone alla settimana, sia ben curata e soprattutto sicura poiché rappresenta un patrimonio

per tutti i cittadini».

I lavori di manutenzione straordinaria sono stati eseguiti nel maggio scorso e hanno previsto una completa revisione dell'impianto anti incendio, la sostituzione di diversa componentistica ormai vecchia e l'aggiornamento del sistema secondo le normative vigenti. La querelle con l'amministrazione di palazzo Trissino nasce poiché i lavori di straordinaria manutenzione dell'impianto, stando a una convenzione stipulata nel 2023, secondo Piscine di Vicenza (che nella vertenza giuridica è assistita dall'avvocato Nicola Muner) dovrebbero essere a carico del Comune.

«La spesa per il rifacimento dell'impianto era stata deliberata nel 2021 dalla precedente giunta - ricorda la società di viale Ferrarin - e i lavori, per i successivi tre anni, erano stati garantiti come "imminenti"».

E ancora: «Abbiamo periodicamente sollecitato l'amministrazione comunale all'esecuzione dei lavori - fanno sapere i responsabili delle Piscine di Vicenza - ma allo scadere del certificato prevenzioni anti incendio, a

**Il bando**  
«A maggio non ancora approvato il bando di gara. Non si poteva più posticipare i lavori»



**Piscine** Sono stati realizzati lavori dell'impianto anti-incendio

maggio, non essendo stato ancora approvato nemmeno il bando di gara, siamo stati costretti a effettuare l'intervento a nostre spese in autonomia pena la sospensione di tutte le attività. Nonostante i numerosi solleciti e tentativi di risoluzione amichevole il Comune non ha provveduto a ristorare i costi per i lavori da noi sostenuti».

E questo avrebbe portato Piscine di Vicenza in una situazione di difficoltà economico-finanziaria. Tra l'altro non è nemmeno la prima volta che la società sportiva intraprende una causa contro il Comune. Già nel 2014 infatti l'amministrazione comunale era stata citata in giudizio per il mancato rifacimento del tetto del palazzetto del nuoto le cui condizioni comportavano dei rischi strutturali. «La sicurezza dei cittadini - chiude la nota di Piscine di Vicenza - è una priorità assoluta e non può essere compromessa da inadempienze e lungaggini amministrative. Confidiamo fermamente che la giustizia possa prevalere e che il Comune venga quindi chiamato a rispondere delle proprie responsabilità».